



Allagamenti e danni a Cafasse e Ciriè. In alto, Raffaele Guariniello



Maltempo

La Procura torinese avvia un'indagine

Amministratori chiamati a rispondere sullo stato dell'arte dei lavori

Interventi per prevenire il rischio idrogeologico: Comuni sotto inchiesta

Dopo l'alluvione, è il momento non solo della conta dei danni, ma anche delle responsabilità. Quelle penali. Perché dietro agli allagamenti e ai disagi creati dal maltempo, si nasconde, forse, qualche mancanza da parte degli amministratori del territorio. Mosso da questo sospetto, il procuratore Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta che coinvolge i Comuni alluvionati recentemente. Nella "lista nera" dei paesi della provincia di Torino sottoposti a controlli c'è anche Cafasse, che ha subito in modo più pesante rispetto agli altri le conseguenze delle piogge torrenziali. Oltre a Cafasse, i controlli potrebbero estendersi anche ad altri paesi del Canavese, in sostanza tutti quelli che hanno subito, negli ultimi mesi, o anni, danni o disagi a causa del maltempo. L'indagine conoscitiva della procura ha più di un obiettivo: valutare il rischio idrogeologico che esiste in ogni zona, e, soprattutto, verificare se tutti gli enti responsabili della prevenzione e della gestione dei rischi hanno fatto quel che dovevano fare. Guariniello per ora ha inviato una lettera ad alcuni Comuni per ottenere la documentazione da

IL SINDACO DI CAFASSE, SORRISIO: «OCCORRE REALIZZARE UN CANALE SCOLMATORE»

CAFASSE — «Quando siamo finiti sott'acqua l'allerta diramata dall'Arpa era sbagliata perché a Cafasse dava come rischio 0. Altrimenti, con un margine di rischio appena superiore, i canali che hanno straripato si potevano chiudere un po' prima. Poi magari non sarebbe cambiato nulla, ma ci provavamo, forse potevano evitare che mezzo paese finisse inondata». Parole del sindaco di Cafasse Andrea Sorrisio che, solo nello scorso weekend, ha temuto di finire nuovamente sott'acqua per l'ennesimo nubifragio. «Ho scritto a tutti gli enti superiori per segnalare la situazione della gestione dei rii e dei canali che scorrono nella zona - continua Sorrisio - è una criticità che si deve risolvere al più presto con delle opere mirate». Ancora: «Per fortuna i volontari dell'Antincendio boschivo e i vigili del fuoco hanno svolto un lavoro encomiabile, giorno e notte, ma non possiamo contrastare le calamità solo con la buona volontà delle persone». «I bollettini diramati all'inizio della settimana scorsa mi risulta contenessero un avviso per temporali forti e un'allerta per rischio idrogeologico per quanto riguarda la zona di Cafasse - ci tiene a precisare Secondo Barbero, il responsabile del dipartimento sistemi previsionali di Arpa Piemonte - Anche se non è facile localizzare

una forte perturbazione in un singolo paese». Incalza: «Il nostro è un sistema collaudato che è funzionato molto bene in caso di alluvioni, per esempio. Ma non è semplice individuare i fenomeni temporaleschi che si abbattano su un'area limitata e precisa». «Credo che il problema di questi temporali, rapidi e violentissimi, non si risolva con le allerte - riflette Barbero - ma con una serie di interventi di prevenzione a livello comunale. Ogni amministrazione per quello che gli compete». Parole sante per Sorrisio che, da tempo, chiede a Comuni come Fiano e Druento di collaborare per la manutenzione del Canale di Druento. «Se in passato ci sono stati degli attriti a me non importa, è ora di lavorare gomito a gomito per la manutenzione dei corsi d'acqua - spiega Sorrisio che, in questi giorni, ha effettuato diversi lavori di ripristino spondale lungo i torrenti - Anche se, per noi, l'opera ideale resta la costruzione di un canale scolmatore in grado di raccogliere le piene e scaricarle nella Stura». Un progetto presentato già cinque anni fa dall'allora sindaco Giorgio Prelini. Per realizzarlo occorre qualche milione di euro.

— GIA.GIA.

sottoporre ai suoi consulenti affinché si accerti la quantità e la natura delle alluvioni avvenute. La procura vuole sapere quali interventi sono stati fatti dai singoli

Comuni, dalla Protezione civile e da tutti gli enti responsabili per tutelare l'incolumità dei cittadini rispetto a ipotetiche tragedie ambientali. Per questo gli

amministratori dovranno rendere noto e dimostrare come hanno agito per prevenire le alluvioni. L'inchiesta è ancora all'inizio, ma la normativa, anche se com-

plessa, parla chiaro. La legge nazionale che indica le direttive sulle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza idrogeologica e idraulica indica le singole Regioni come principali responsabili della gestione della materia. Ogni Regione, a sua volta, vara una propria norma in cui stabilisce quali sono le responsabilità. La legge regionale del Piemonte stabilisce che «i presidi idraulici e idrogeologici di Protezione civile sono di competenza» della Regione stessa, che, a sua volta, divide i compiti ai livelli più bassi. I presidi hanno varie funzioni: sorvegliare e informare, «con particolare attenzione dei tratti e dei punti fluviali considerati potenzialmente pericolosi», segnalare le criticità, supportare le squadre operative della protezione civile. Tra le funzioni, ci sono quelle sulla prevenzione: rilevare e censire «gli elementi che interagiscono con i corsi d'acqua» e verificare il monitoraggio idraulico in generale. I soggetti «preposti al funzionamento dei presidi e alla gestione dei servizi» sono, oltre a Regione e Protezione civile, i Comuni, l'Arpa e le associazioni convenzionate con i Comuni stessi. (e.s.)

31enne di Ciriè arrestata per estorsione

CIRIÈ — Soldi, soldi e poi ancora soldi. Per aiutare economicamente la sua amante ha chiesto persino un finanziamento. E da lei è riuscito a farsi spillare ben 30mila euro nel giro di poco più di un anno. La vittima dell'estorsione è un uomo di 46 anni di Collegno. Da tempo aveva una relazione con una 31enne di Ciriè. Una ragazza senza precedenti, buona famiglia. Ma molto disinvolta. Lei ha cominciato a chiedere dei soldi al suo amante: «Non ho lavoro sono un po' nei casini, poi te li rido», gli avrebbe detto. Lui, succube di lei, ha iniziato ad elargire. Mille, duemila, cinquemila euro. Fino a che la cifra è cresciuta ancora. F.V., la 31enne di Ciriè, però non si è arresa. E ha continuato a chiedere soldi, minacciando il suo amante: «O me ne dai o non rivedi nemmeno più quelli che mi hai prestato».

L'uomo, sempre più disperato, ha pertanto prosciugato il conto in banca, acceso un finanziamento ed, infine, chiesto soldi ad amici e parenti. Che hanno iniziato a preoccuparsi, temendo addirittura che il loro amico fosse finito per sbriciolare risparmi e stipendio al gioco d'azzardo. Il 46enne, di quella relazione e dei suoi problemi di soldi, aveva raccontato qualcosa agli amici più cari. Ma viveva con il terrore che, prima o poi, la moglie avrebbe scoperto tutto. Infatti è andata così. Quando la moglie dell'uomo si è accorta che nel giro di un anno erano spariti 30mila euro dal conto corrente che aveva con il marito, ha costretto quest'ultimo a raccontare tutto e a sporgere denuncia ai carabinieri della stazione di Grugliasco. Che hanno organizzato il tranello e arrestato F.V. per estorsione.

— GIANNI GIACOMINO

VIAGGI. Ultimi posti Crociera Costa

CIRIÈ — Nuovo itinerario per la prossima crociera organizzata dal nostro giornale, in programma dall'11 al 20 novembre.

La Costa ha deciso di eliminare lo scalo previsto in Israele, ad Haifa, proponendo però due giorni ad Istanbul e una tappa a Volos. Lo scalo prolungato in Turchia permetterà di vivere anche nella notte questa magica capitale, mentre lo scalo di Volos consentirà la visita delle Meteore, 24 monasteri costruiti sulle rocce. Il tutto allo stesso prezzo. Si parte quindi il 9 novembre dal porto di Savona: saranno dodici giorni all'insegna del relax e del divertimento per una vacanza indimenticabile a bordo di una nave dotata di ogni comfort. L'offerta esclusiva riservata ai nostri lettori consiste in un pacchetto a tariffa imbattibile: accompagnatore a bordo dedicato al solo gruppo dei lettori, trasferimento da e per Ciriè al porto con autobus riservato incluso nel prezzo, mance, tasse e assicurazione già compresi, cabine premium con servizio in camera e soprattutto bevande illimitate a bordo. I posti disponibili al prezzo pubblicizzato sono limitati: restano soltanto poche cabine a disposizione dei lettori del Risveglio. Consigliamo agli interessati di rivolgersi all'agenzia viaggi Mgm di Torino telefonando allo 011.8177629. (a.t.)



Una affascinante immagine dei monasteri delle Meteore, che si potranno visitare grazie al nuovo scalo a Volos

I PREZZI DEI DISTRIBUTORI DI CIRIÈ

	BENZINA	BENZINA	GASOLIO	GASOLIO
Agip Via Torino SELF SERVITO	1,803	1,843	1,639	1,679
Erg Via S. Maurizio SELF SERVITO	1,797	1,887	1,645	1,735
Esso Via Dalla Chiesa SELF SERVITO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Agip Sp 2 SELF SERVITO	1,773	1,838	1,614	1,679
Q8 Via Lanzo NOTTURNO DIURNO	1,840	1,840	1,68	1,68
Shell Via Torino SELF SERVITO	1,774	1,774	1,619	1,619
Tamoil Via S. Pietro SELF SERVITO	1,779	1,779	1,609	1,609
Repsol Via Torino SELF SERVITO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Epilot C.so Dalla Chiesa NOTTURNO DIURNO	1,739	1,739	1,595	1,595

Prezzi esposti al pubblico rilevati mercoledì 6 agosto e suscettibili di modifiche nei giorni successivi. Sono escluse le promozioni praticate per orari particolari o convenzione

Epilot

CARBURANTI

- Stazione di servizio con autolavaggio self service e spazzoloni
- Shop center prodotti per auto MAFRA
- Metano autotrazione
- Carburanti (benzine e Diesel)
- Vendita pellet
- RISTO-BAR

NUOVA APERTURA:
GPL autotrazione
SEMPRE APERTO
feriali: 6,45 - 19,30
festivi: 7,00 - 19,00

CIRIÈ
C.so Generale Dalla Chiesa 75 - Tel. 011/9227979